

SALUTE: PSICOLOGI LAZIO, OBBLIGO VALUTAZIONE STRESS LAVORO CONTRO MORTI BIANCHE

Roma, 22 set. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Obbligare le aziende a valutare lo stress da lavoro per combattere il fenomeno delle morti bianche e dei suicidi dei lavoratori. E' la richiesta dell'Ordine degli psicologi del Lazio, da tempo impegnato nella battaglia per la prevenzione degli infortuni e dei disagi psicologici legati all'attivita' lavorativa. "Le ragioni del malessere sono tante soprattutto in questo periodo di recessione: intensificazione dei ritmi di lavoro, riduzioni del personale, mobilita', perdita di identita' professionale, precarieta', pressioni per spingere alle dimissioni. Sono fattori all'origine di sofferenze di natura psicologica che a volte possono portare a tragici infortuni oppure spingere il lavoratore fino al punto di togliersi la vita", si legge in una nota in cui si ricorda il recente suicidio di un muratore di 49 anni di Sora, laureato in matematica, che si e' tolto la vita dopo la decisione della ditta di tagliare personale.

"Nonostante le istituzioni internazionali abbiano piu' volte sottolineato la necessita' di tutelare il benessere dei lavoratori non solo dal punto di vista fisico, ma anche sotto l'aspetto psicologico-sociale, in Italia e' slittata nuovamente l'entrata in vigore dell'obbligo di valutazione dei i rischi collegati allo stress lavoro-correlato", sottolinea Marialori Zaccaria, presidente dell'Ordine degli psicologi del Lazio. Infatti il nuovo decreto legislativo sulla sicurezza del lavoro (106 del 2009) "purtroppo, nonostante i suggerimenti a piu' riprese inviati dall'Ordine degli psicologi del Lazio, ha ancora una volta prorogato l'effettiva entrata in vigore della norma che stabilisce l'obbligo per i datori di lavoro di valutare i rischi collegati allo stress da lavoro. La norma in questione e' ora al vaglio della Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro"

"L'Ordine degli psicologi - aggiunge Zaccaria - ha offerto la sua consulenza e le sue professionalita' ai membri della Commissione per arrivare in tempi brevi a un documento in grado di colmare una grave lacuna nel sistema legislativo italiano in materia di sicurezza sul lavoro. Siamo in attesa di risposte".